

● ● ●
cine teatro
peppino
impastato

MISTERO A CROOKED HOUSE

un film di Gilles Paquet-Brenner
con Glenn Close, Christina Hendricks, Gillian Anderson,
Terence Stamp, Max Irons, Amanda Abbington, Julian
Sands, Roger Ashton-Griffiths, Christian McKay
Sceneggiatura: Julian Fellowes, Tim Rose Price;
Fotografia: Sebastian Winterø; Montaggio: Peter Christelis
Gran Bretagna • 2017 • 105 minuti



Città di
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com
il porta il cinema

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/
cine teatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

●

Inghilterra, fine anni Cinquanta. Quando il ricco patriarca greco Aristides Leonides muore in circostanze misteriose, la nipote Sophia chiede all'investigatore privato Charles Hayward, suo ex amante, di stabilirsi nella tenuta di famiglia per indagare sulla vicenda. Una volta lì, Charles fa la conoscenza delle tre generazioni della dinastia Leonides trovando un'atmosfera velenosa, piena di risentimenti e gelosie. Tra i tanti moventi, indizi e sospetti, riuscirà a trovare l'assassino prima che colpisca di nuovo?

●

«È un noir di Agatha Christie ma con un approccio più barocco, un po' più teatrale e surreale. La scelta del direttore della fotografia è fondamentale. Non lo volevo francese perché volevo uscire dalla mia zona di comfort e non lo volevo britannico perché temevo che potesse avere idee prestabilite su come dovrebbe essere un film come questo. Il genere Noir proviene dall'espressionismo tedesco quindi siamo tornati alle radici. Abbiamo preferito riprese dal basso e l'uso del grandangolo per ottenere un effetto un po' gotico. Volevamo creare un mondo in grande contrasto all'interno della casa. Doveva essere una tomba - molto lussuosa ma sempre una tomba.» (Gilles Paquet-Brenner)

●

«In una storia dove si parla (anche) di rapporti tra classi sociali ed economiche, poi, non poteva non risaltare la scrittura di uno come Julian Fellowes: che di queste cose se ne intende, come dimostrato in Gosford Park o in Downton Abbey, e che infiora le trame della Christie con battute morbide e

taglienti come uno sherry al cianuro. Ma a rendere particolare Mistero a Crooked House, a regalargli una personalità particolare e originale nel mondo degli adattamenti della Christie, è la regia di Gilles Paquet-Brenner. Il francese, che pure non è un visionario né ambisce a esserlo, lavora su una manciata di intuizioni azzeccate, che porta avanti sul piano visivo con una determinazione mai ostentata.» (Federico Gironi, comingsoon.it)



«In questo, che è uno dei figli di carta a cui Agatha Christie ha voluto più bene, dei tantissimi che ha partorito, la scrittrice ha portato a livello di virtù la sua abilità nella descrizione sociocaratteriale, concentrando spaccati umani molto differenti, per psicologia e apparenza, dentro un'unità di ambiente. Proprio come in una casa di bambole, di quelle d'epoca vittoriana, dove chi gioca muove persone e oggetti come una piccola burattinaia o un narratore onnisciente, che tutto conosce e tutto può. Gilles Paquet-Brenner, che ha sostituito Neil LaBute in corso di riproduzione, agisce esattamente con lo stesso spirito, armi del cinema alla mano: ogni personaggio è un mondo a sé stante, con la sua scenografia, i suoi colori, la sua musica, il suo "genere" di appartenenza. Il risultato è una ronde efficace: non si sobbalza ma neppure ci si annoia ad aprire le tante porte di casa e ad affacciarsi sui diversi mondi in miniatura. Come in ogni girotondo, si termina al punto di partenza, all'imbocco delle scale, sotto il ritratto di chi ha dato inizio al gioco. Il cast è la forza del film, anch'esso plurigenerazionale, con Glenn Close e Terence Stamp nella parte dei leoni, Gillian Anderson e Julians Sands rappresentanti della lost generation e Max Irons e Stefanie Martini perfetti alter ego dello spettatore moderno, catapultato per un'ora e mezza in un mondo senza tempo. Crooked house, infatti, in questa versione cinematografica (curiosamente la prima in assoluto) è anche un breve viaggio nel tempo, un period movie diretto verso un finale contemporaneo, anche nell'immagine, nel quale fa capolino persino il sentimento.» (Marianna Cappi, mymovies.it)



via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/cinetateopeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it



● ● ●
cine teatro
peppino
impastato

MISTERO A CROOKED HOUSE

un film di Gilles Paquet-Brenner
con Glenn Close, Christina Hendricks, Gillian Anderson,
Terence Stamp, Max Irons, Amanda Abbington, Julian
Sands, Roger Ashton-Griffiths, Christian McKay
Sceneggiatura: Julian Fellowes, Tim Rose Price;
Fotografia: Sebastian Winterø; Montaggio: Peter Christelis
Gran Bretagna • 2017 • 105 minuti



Città di
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com
il porta il cinema

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/
cine teatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

●

Inghilterra, fine anni Cinquanta. Quando il ricco patriarca greco Aristides Leonides muore in circostanze misteriose, la nipote Sophia chiede all'investigatore privato Charles Hayward, suo ex amante, di stabilirsi nella tenuta di famiglia per indagare sulla vicenda. Una volta lì, Charles fa la conoscenza delle tre generazioni della dinastia Leonides trovando un'atmosfera velenosa, piena di risentimenti e gelosie. Tra i tanti moventi, indizi e sospetti, riuscirà a trovare l'assassino prima che colpisca di nuovo?

●

«È un noir di Agatha Christie ma con un approccio più barocco, un po' più teatrale e surreale. La scelta del direttore della fotografia è fondamentale. Non lo volevo francese perché volevo uscire dalla mia zona di comfort e non lo volevo britannico perché temevo che potesse avere idee prestabilite su come dovrebbe essere un film come questo. Il genere Noir proviene dall'espressionismo tedesco quindi siamo tornati alle radici. Abbiamo preferito riprese dal basso e l'uso del grandangolo per ottenere un effetto un po' gotico. Volevamo creare un mondo in grande contrasto all'interno della casa. Doveva essere una tomba - molto lussuosa ma sempre una tomba.» (Gilles Paquet-Brenner)

●

«In una storia dove si parla (anche) di rapporti tra classi sociali ed economiche, poi, non poteva non risaltare la scrittura di uno come Julian Fellowes: che di queste cose se ne intende, come dimostrato in Gosford Park o in Downton Abbey, e che infiora le trame della Christie con battute morbide e

taglienti come uno sherry al cianuro. Ma a rendere particolare Mistero a Crooked House, a regalargli una personalità particolare e originale nel mondo degli adattamenti della Christie, è la regia di Gilles Paquet-Brenner. Il francese, che pure non è un visionario né ambisce a esserlo, lavora su una manciata di intuizioni azzeccate, che porta avanti sul piano visivo con una determinazione mai ostentata.» (Federico Gironi, comingsoon.it)



«In questo, che è uno dei figli di carta a cui Agatha Christie ha voluto più bene, dei tantissimi che ha partorito, la scrittrice ha portato a livello di virtù la sua abilità nella descrizione sociocaratteriale, concentrando spaccati umani molto differenti, per psicologia e apparenza, dentro un'unità di ambiente. Proprio come in una casa di bambole, di quelle d'epoca vittoriana, dove chi gioca muove persone e oggetti come una piccola burattinaia o un narratore onnisciente, che tutto conosce e tutto può. Gilles Paquet-Brenner, che ha sostituito Neil LaBute in corso di riproduzione, agisce esattamente con lo stesso spirito, armi del cinema alla mano: ogni personaggio è un mondo a sé stante, con la sua scenografia, i suoi colori, la sua musica, il suo "genere" di appartenenza. Il risultato è una ronde efficace: non si sobbalza ma neppure ci si annoia ad aprire le tante porte di casa e ad affacciarsi sui diversi mondi in miniatura. Come in ogni girotondo, si termina al punto di partenza, all'imbocco delle scale, sotto il ritratto di chi ha dato inizio al gioco. Il cast è la forza del film, anch'esso plurigenerazionale, con Glenn Close e Terence Stamp nella parte dei leoni, Gillian Anderson e Julians Sands rappresentanti della lost generation e Max Irons e Stefanie Martini perfetti alter ego dello spettatore moderno, catapultato per un'ora e mezza in un mondo senza tempo. Crooked house, infatti, in questa versione cinematografica (curiosamente la prima in assoluto) è anche un breve viaggio nel tempo, un period movie diretto verso un finale contemporaneo, anche nell'immagine, nel quale fa capolino persino il sentimento.» (Marianna Cappi, mymovies.it)



via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/cinetateopeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

